

Lettere di fraternità. Comunio 63

FOGLIO DI COLLEGAMENTO - PRETI DELLA MISSIONE - PROVINCIA DI TORINO - DICEMBRE 2010

NATALE: NELL'UMANITÀ DI GESÙ LA BELLEZZA DI DIO

Le parole pronunciate da Benedetto XVI nel consacrare la *Sagrada Familia* di Barcellona ci aiutino a comprendere che la nostra missione di dire e ridire l'evento di Cristo agli uomini deve sempre ammantarsi della bellezza, perché "l'uomo ha necessità della bellezza". E proprio in questo tempo del Natale ci è dato di contemplare la bellezza del Verbo fatto carne. Possiamo anche noi, Preti della Missione, esserne il riverbero! Ce lo auguriamo a vicenda in questo Santo Natale, riascoltando le parole del Papa.

"Nel cuore del mondo, di fronte allo sguardo di Dio e degli uomini, in un umile e gioioso atto di fede, abbiamo innalzato un'immensa mole di materia, frutto della natura e di un incalcolabile sforzo dell'intelligenza umana, costruttrice di quest'opera d'arte. Essa è un segno visibile del Dio invisibile, alla cui gloria sveltano queste torri, frecce che indicano l'assoluto della luce e di colui che è la Luce, l'Altezza e la Bellezza medesime.

In questo ambiente, Anton Gaudí volle unire l'ispirazione che gli veniva dai tre grandi libri dei quali si nutriva come uomo, come credente e come architetto: il libro della natura, il libro della Sacra Scrittura e il libro della Liturgia. Così unì la realtà del mondo e la storia della salvezza, come ci è narrata nella Bibbia e resa presente nella Liturgia. Introdusse dentro l'edificio sacro pietre, alberi e vita umana, affinché tutta la creazione convergesse nella lode divina, ma, allo stesso tempo, portò fuori i "retabli", per porre davanti agli uomini il mistero di Dio rivelato nella nascita, passione, morte e resurrezione di Gesù Cristo. In questo modo, collaborò in maniera geniale all'edificazione di una coscienza umana ancorata nel mondo, aperta a Dio, illuminata e santificata da Cristo. E



Claudio Pastro, *Nativitas*

realizzò ciò che oggi è uno dei compiti più importanti: superare la scissione tra coscienza umana e coscienza cristiana, tra esistenza in questo mondo temporale e apertura alla vita eterna, tra la bellezza delle cose e Dio come Bellezza.

Anton Gaudí non realizzò tutto questo con parole, ma con pietre, linee, superfici e vertici. In realtà, la bellezza è la grande necessità dell'uomo; è la radice dalla quale sorgono il tronco della nostra pace e i frutti della nostra speranza. La bellezza è anche rivelatrice di Dio perché, come Lui, l'opera bella è pura gratuità, invita alla libertà e strappa dall'egoismo".

NOTIZIE DALLA PROVINCIA

● Ricevo informazioni da padre Pigozzi sulla missione della diocesi di Tempio Pausania, che inizia la nuova “avventura” nella periferia di Olbia. La città, infatti, si è ingrandita arrivando fino a 60 mila abitanti. Il vescovo ha in progetto di costituire tre nuove parrocchie. I nostri confratelli avranno il compito di prepararne una. Essi hanno iniziato con la fine di ottobre a insediarsi nel nuovo territorio e mi scrivono : “Carissimo, dal 29 ottobre scorso p. Tonino ed io ci siamo trasferiti a Olbia nell’erigenda Parrocchia Sant’Ignazio da Laconi. Il nostro nuovo indirizzo è via Federico Fellini, 22 - 07026 Olbia. Abbiamo fatto l’allaccio del telefono che era inesistente, col numero 0789-53912. Restano comunque i soliti cellulari personali che già conosci. La “villetta” su due piani è ben rifinita e comoda; per due persone va bene, mentre per tre per-



P. Pigozzi inizia la nuova missione di Olbia e p. Beltrando parte per la Provincia CM di Curitiba in Brasile

raccogliere offerte per gestirne il costo mensile dell’affitto (650,00 euro). Venendo a Chieri per il prossimo incontro del 29, passerò a San Damiano d’Asti per rifornirci dei paramenti e arredi sacri necessari. Partiamo proprio da zero o quasi, confidando nella Provvidenza che pare agisca generosamente a Olbia. Nella gente c’è parecchia disponibilità e desiderio di far nascere la nuova parrocchia, della quale si sentiva una grande necessità. Queste sono alcune nostre notizie”.

Pietro Pigozzi

● Dopo la morte di padre Sergio Visca ci si è interrogati come consiglio provinciale sull’opera dell’Oasi san Vincenzo di Terramala. Abbiamo ritenuto che la Provvidenza ci chieda di continuare con un coinvolgimento diretto in quest’opera di carità, che la Provincia ha scelto come una delle proprie missioni. Tra i vari confratelli che si sono resi disponibili, il visitatore con la consulta ha destinato padre Giovanni Burdese per questa missione. Lascerà pertanto il superiorato della Casa Provinciale a metà gennaio 2011 per il nuovo incarico. Con i confratelli di casa verrà studiata una soluzione-ponte per i prossimi mesi in attesa di trovare una sistemazione definitiva con il prossimo anno sociale.



P. Giovanni Burdese

sone sarebbe risultata piuttosto angusta. Infatti la terza camera, essendo già arredata con un bel mobilio, va bene soltanto per ospitare confratelli di passaggio e soprattutto il vescovo o il Visitatore, ma non un terzo confratello stabile con ulteriore bagaglio personale. Inizialmente stiamo celebrando nella Parrocchia de La Salette, dove confluiscono anche i nostri parrocchiani; tuttavia, in attesa della costruzione del salone prefabbricato che va piuttosto per le lunghe, abbiamo individuato un saloncino per una cinquantina di persone dove potremo presto iniziare a celebrare quotidianamente. Proprio oggi abbiamo formato un comitato di persone che si impegnano a

● Padre Colombi Giovanni è stato nominato Superiore Regionale della Regione dell’Albania. Il 15 dicembre il Padre Generale ha firmato le patenti e il visitatore di Napoli, d’accordo con gli altri visitatori, gli ha comunicato la nomina. Nel frattempo è stata rivista e rinnovata la Convenzione interprovinciale sull’Albania, la cui prima firma risaliva all’anno 2000. La missione di Albania è una missione interprovinciale delle tre Province italiane ed è sostenuta economicamente da tutte e tre le province. Per quanto riguarda le spese ordinarie, attualmente ogni Provincia versa 6.000 euro all’anno. Recentemente è stato inaugurato il salone polivalente a Gruda e

Re che serve come oratorio della Parrocchia, di cui parroco è padre Colombi.



I padri Luigi Nuovo e Giangi Colombi

● Padre Luigi Nuovo è stato nominato referente per la nostra Provincia di Torino all'interno dell'équipe di formazione dello Studentato Interprovinciale presso il Collegio Alberoni. Egli sostituirà, a partire dal 31 gennaio 2011, padre Giuseppe Turati che andrà a Roma chiamato dal Superiore Generale come segretario generale della Congregazione.

● Il 1° dicembre padre Paolo Azara è arrivato in Madagascar. Padre Mombelli è andato ad accoglierlo alla capitale. Ora si sta ambientando a Ihosy, in attesa che il visitatore lo assegni ad una comunità. Egli resterà fino alla fine di febbraio 2011. Lo scopo è di verificare sul campo il suo desiderio di inserirsi permanentemente nella missione.

● Il 16 dicembre padre Beltrando Piercarlo è partito per il Brasile. E' stata fatta una convenzione tra la Provincia di Torino e quella di Curitiba, nella quale è stabilito che egli parteciperà in tutto anche con la voce attiva e passiva, per tre anni, alla vita di quella Provincia. Il visitatore di Curitiba, al momento non l'ha ancora destinato: comunque l'ambito del suo ministero sarà in una delle parrocchie della Provincia.

● Padre Tolu è ricoverato in ospedale. Ha avuto segni di smemoratezza e smarrimento. Potrebbe avvenire che debba essere rimpatriato per poterlo curare meglio. Siamo in attesa.

COMMISSIONE MISTA

Dal 13 al 15 novembre 2010, a Roma in via Ezio si è riunita la *Commissione mista*, costituita – per chi non lo sapesse - dai visitatori e dalla visitatrice d'Italia con i rispettivi direttori. In questo incontro si è discusso su vari problemi e si sono prese alcune decisioni:

1. Si è preso atto della necessità di rilanciare la rivista "Carità e Missione". Si vorrebbe ritornare al progetto originario, in modo che la rivista sia la memoria storica della realtà vincenziana e non solo una rivista di studi. Per rilanciarla si ritiene necessario l'abbonamento d'ufficio di tutte le case dei confratelli e delle Figlie della Carità d'Italia. Per quanto riguarda la nostra provincia è parte della redazione padre Giovanni Burdese. Resta in sospeso, a partire dal 2012, la ricerca di un nuovo direttore, dal momento che padre Vernaschi si trova in difficoltà a seguirla a causa dei vari impegni che gli sono stati affidati.

2. Si è riconosciuto che il Gav ha compiuto una meritevole missione storica di diffondere la cultura e l'informazione vincenziana a partire dal 1976. Notevoli sono state le iniziative in questi 34 anni di attività. Ora però si sono moltiplicati gli organismi che attuano l'animazione vincenziana in Italia, non ultimo proprio la Commissione Mista, di cui peraltro il Gav era diventato un'espressione. Si è pertanto ritenuto che il Gav abbia conclusa la sua funzione storica. La Commissione mista, nella misura in cui riterrà opportuno, creerà *ad hoc* delle commissioni di studio e di animazione, man mano che se ne presentasse l'occasione e la necessità.

3. Si è ritenuto necessario al momento attuale rimettere in cantiere il rinnovamento dei libri della Liturgia Vincenziana. In questi anni sono stati proclamati santi o beati un buon numero di persone della FamVin, la cui liturgia è sparsa su vari fogli e foglietti. Si è pertanto deciso di creare una piccola commissione, composta dai pp. Guerra, Braga e Gioia, che studino e risolvano questa situazione. Evidentemente verranno inserite le letture nella nuova traduzione della Bibbia della CEI e potranno venire cambiate quelle parti che non sono vincolate dalla Congregazione del Culto Divino, come le preghiere dei fedeli, che necessitano di es-

sere snellite in molte loro parti. Si è suggerito di abbandonare le coperture in plastica, che si sguisciscono facilmente, e di utilizzare la tela. E' stato anche comunicato che è stata fatta la richiesta di inserire la memoria liturgica di santa Luisa de Marillac nel calendario universale. La Santa Sede sta interpellando le Conferenze episcopali nel mondo: alcune si sono già espresse in maniera positiva. Si è in attesa del risultato di questa consultazione.

4. Si è riflettuto sulla decisione di unificare l'Associazione Mariana con tutte le realtà giovanili nell'unica associazione GMV, ossia Gioventù Mariana Vincenziana. Si è notato un eccesso di dirigismo nell'operazione; in ogni caso, stante la decisione presa, si collaborerà per riassetta-re la struttura della pastorale giovanile vincenziana in Italia. In breve le cose stanno così. Ci sarà una sola associazione giovanile, appunto la *Gioventù Mariana Vincenziana*, di cui peraltro sono ancora *in fieri* gli Statuti a livello italiano. In essa confluiranno tutti i gruppi giovanili, i

cui appartenenti abbiano fino ai 35 anni d'età. Per l'età successiva i giovani sono invitati ad una scelta vocazionale definitiva entro le varie realtà vincenziane dai CM alle FdC, dall'AIC all'Associazione Medaglia Miracolosa o alle Conferenze.

SEGRETARIATO DELLA CEVIM

Il Presidente Cevim (p. Brian Moore) con i consiglieri (p. Albanesi e p. Pavel, visitatore di Slovenia), con il nuovo segretario Cevim (Padre Claudio Santangelo, e il precedente, padre Turati), supportati da padre Jean Yves Le Boeuf (Visitatore di Tolosa), si sono ritrovati a Roma per preparare due prossimi convegni: il convegno sulla pastorale giovanile, che si svolgerà al Berceau, dal 13 al 17 febbraio 2011; e l'incontro annuale dei visitatori d'Europa che si terrà a Celje, in Slovenia dal 2 al 7 maggio 2011. Per la nostra Provincia parteciperanno al convegno sulla pastorale giovanile i pp. Loddi Antonello e Carlo Cogoni.

INCONTRO SUPERIORI ED ECONOMI A CHIERI (29-30 NOVEMBRE 2010)



L'incontro con i superiori e gli economisti che si è svolto a Chieri è stato un momento importante della vita della Provincia. Anche il semplice incontrarci è servito per ricordarci che la nostra

attività è *comunione*: siamo cioè legati gli uni agli altri nell'unico sforzo di essere presenza missionaria di Gesù nel mondo. Ci hanno ospitato i confratelli di Chieri, mettendosi a nostra

disposizione con molta generosità. Nell'incontro sono stati sviluppati vari argomenti, alcuni di ordine spirituale-missionario, altri di ordine amministrativo. Passo in rassegna brevemente alcuni punti trattati, anche se credo che i superiori avranno portato già tutti a conoscenza dell'ordine del giorno che è stato svolto.

2. E' poi stato presentato brevemente il fascicolo, che sarà distribuito a ogni confratello, *Linee di azione dell'Assemblea Generale 2010*. Questo testo dovrà essere oggetto degli incontri di famiglia di quest'anno per poter registrare se stessi e la propria attività sugli orientamenti dell'assemblea generale. E' un testo che ci interpella.



1. E' stato richiamato, prima di tutto, il progetto provinciale, il cui orizzonte missionario caritativo è riassunto nelle parole: *Ridere il centro, sempre, anche se viviamo in un contesto di scomposizione dell'umano*. E poiché "una Chiesa che pone al centro il primato dell'evangelizzazione deve intendere questa scelta come una Presenza da cui è continuamente "rigenerata" più che come un compito o un mandato per gli altri", il nostro obiettivo è la formazione integrale della nostra persona. I mezzi per realizzare questo obiettivo sono: una preghiera personale e comunitaria più intensa e curata; una capacità di studio personale più mirato alla missione; la trasformazione delle nostre attitudini: da posizioni individualiste e autoreferenziali a posizioni aperte alla comunità ed ai suoi bisogni.

3. E' stato presentato il consuntivo della campagna "Acqua, una goccia per la vita". L'iniziativa, che ha raggiunto e superato tutti gli obiettivi, ha favorito e messo in luce l'unità della Famiglia Vincenziana in Italia. Il resoconto economico può essere richiesto al superiore.

4. Il visitatore ha poi presentato due questioni dibattute all'interno dei Consigli d'Italia. La prima riguarda il Collegio Alberoni. Da un anno circa è attiva una commissione per lo studio e la soluzione dei nodi giuridici che l'inserimento dello Studentato interprovinciale e di una casa interprovinciale all'interno della Fondazione Collegio Alberoni pone. Essa è composta dai pp. Fanzaga, Passerini, Farì. Questa commissione ha presentato la prima bozza del suo lavoro, dal titolo "Statuto della Casa e dello Studentato In-

terprovinciali delle Province CM d'Italia con sede nel Collegio Alberoni di Piacenza". Il dibattito, svoltosi all'interno dei Consigli d'Italia riuniti, è così riassumibile: a) le province CM d'Italia devono rispondere all'interrogativo se intendano creativamente assumersi *in solidum* l'opera di formazione del clero attraverso il Collegio Alberoni e sono disposte a mettere a disposizione formatori e professori, anche con il sacrificio di case attualmente in attività; b) l'inter-provincialità effettiva e giuridica della Casa presso il Collegio Alberoni è un primo passo in ordine alla sperimentazione della ri-configurazione delle tre Province italiane; c) la commissione deve anche studiare l'aspetto economico del funzionamento della Casa e del relativo Studentato in ordine alle tre province. Alla fine si è rimandato l'ulteriore approfondimento delle problematiche alla commissione.

5. La seconda questione dibattuta all'interno dei Consigli d'Italia riguarda la creazione di una *Commissione per la riconfigurazione interprovinciale*. La formazione di questa commissione è venuta fuori in questo modo. All'ordine del giorno dell'Incontro dei Consigli d'Italia (15 novembre 2010) c'era la proposta di interrogarsi se fosse ritenuto utile costituire una commissione che facesse uno studio comparato sui testi delle *Norme provinciali* di Torino, Roma e Napoli per uniformarle almeno parzialmente.

La discussione però ha spostato l'attenzione sulla questione di fondo che – si è detto – non può essere continuamente raggirata: e cioè individuare il percorso da fare per l'unificazione delle Province. La discussione si è concentrata intorno ad alcuni nuclei di pensiero: a) alcuni ritenevano necessario cercare i modi per aiutare i confratelli a superare i timori sull'unificazione; b) qualcuno faceva osservare che una decisione previa per un "modello federativo di unificazione" faciliterebbe forse il percorso; c) alcuni avrebbero voluto persino "calendarizzare" il progetto unificativo per non dover rimandare all'infinito la questione; d) altri sottolineavano che si sarebbe dovuto elaborare un progetto strategico che individuasse quali opere in comune privilegiare; e) altri osservavano la necessità di sensibilizzare i confratelli e le comunità per non far calare dall'alto l'unificazione giuridica e, quindi, occorreva portare maggior-



Chieri: momenti dell'incontro dei superiori e degli economi

mente i confratelli a conoscenza di tutti i passi di collaborazione che già sono stati fatti in questi anni (Esercizi in comune, Giornate di studio, Rivista comune, studentato interprovinciale, seminario interno in comune ecc. ...). In conseguenza dei tanti problemi emersi, alla fine, si è deciso di costituire una *commissione che incominci a studiare il significato e un'eventuale modalità di riconfigurazione interprovinciale*. A far parte di questa commissione sono stati nominati i pp. Loddi Antonello, Claudio Santangelo e Salvatore Farì, con la supervisione di un visitatore, p. Albanesi Nicola. Si è pensato di chiamarla *Commissione per la riconfigurazione interprovinciale*. Essa dovrebbe raccogliere e preparare del materiale per coinvolgere in un dibattito ed in una riflessione comunitaria i confratelli delle tre province sulle problematiche relative all'unificazione. Pertanto, sulla base di una richiesta esplicita fatta dal Padre Generale ai tre visitatori, si è stabilito di indire **un convegno di due giorni da farsi a Roma, Casa Immacolata in Via Ezio, per i giorni 7-8 novembre 2011**. Ad esso sono invitati i tre consigli, tutti i superiori d'Italia e tutti i confratelli che lo desiderano. L'intera organizzazione è affidata alla commissione istituita, compresa l'iscrizione al convegno, da farsi prima dell'estate in modo da sapere con precisione le presenze al convegno.

6. Il visitatore ha poi presentato una scheda di consultazione, che è stata preparata dal Consiglio ed è rivolta personalmente a ogni confratello. Essa si suddivide in due parti: a) la riconfigurazione; b) la creatività nei ministeri. E' stata presentata da una lettera del visitatore allegata alla scheda. Entro l'8 dicembre ogni confratello dovrà inviare la sua risposta. L'iniziativa ha lo scopo di coinvolgere i confratelli nella riconfigurazione che necessariamente, nei prossimi anni, deve essere fatta all'interno della Provincia, vista la riduzione numerica dei confratelli (in otto anni sono morti 24 confratelli ed il numero attuale dei confratelli in Provincia è di 64).

7. L'economista provinciale ha infine presentato varie problematiche legate all'amministrazione: la legislazione sulla privacy e sulla sicurezza, il nuovo programma di contabilità, le questioni legate agli immobili e alle tasse.

MISSIONI A NUGHEDU S. VITTORIA SORRADILE E BIDONÌ

Questi tre paesetti sono situati nella zona del Barigadu, vicino al Lago Omodeo, che comprende i paesi di Ardauli, Nughedu Santa Vittoria, Sorradile, Bidonì, Ula Tirso e Busachi, ai quali si aggiungono Samugheo e Fordongianus.

I tre paesetti di Nughedu Santa Vittoria, Sorradile e Bidonì, per mancanza di sacerdoti, sono affidati ad un unico sacerdote, don Nicola, nativo di Ghilarza, che avevamo conosciuto come chie-



I pp. Succo e Monti a caccia di ... anime!

richetto, in una delle missioni predicate al suo paese. Ha richiesto la Missione in preparazione alla visita pastorale che l'arcivescovo di Oristano, mons. Ignazio Sanna, farà fra non molto.

La precedente missione l'avevano predicata i pp. Riva e Appendino nel 1981. Mentre i pp. Monti e Succo avevano predicato la missione nel 1956: di loro ci hanno fatto vedere delle foto con un gruppo di cacciatori e col fucile in braccio!...

In due Missionari (i pp. Bruno Cogoni e Mario Beccone) abbiamo iniziato con Nughedu Santa Vittoria, (9-17 ottobre 2010) essendo situato più in alto degli altri due paesetti. La settimana di missione è stata molto intensa. Le persone hanno dimostrato molto interesse nell'ascoltare i temi proposti dai missionari nei Centri di Ascol-



to e nelle omelie. Ben riuscita la Messa celebrata per gli ammalati e la giornata Mariana.

La liturgia della famiglia è stata animata con entusiasmo dal gruppetto di bambini con i canti insegnati da P. Mario durante la missione.

Il 4 novembre abbiamo dato inizio alla Missione di Sorradile e Bidonì (4-14 novembre 2010). I due paesetti distano quattro chilometri da Nughedu Santa Vittoria e due chilometri l'uno dall'altro. Logicamente siamo intervenuti in tre missionari (P. Bruno, P. Mario e P. Paolo), dovendo servire due parrocchie. A Sorradile abbiamo potuto incontrare, al mattino, prima di andare a scuola, i bambini delle scuole elementari. In questi paesetti, essendo pochi i bambini, hanno così distribuito le scuole: Scuola materna a Nughedu Santa Vittoria, Scuole elementari a Sorradile, Scuole medie ad Ardauli.

Nella nostra sensibilità vincenziana abbiamo visitato tutti gli ammalati e gli anziani, e abbiamo dato la nostra disponibilità per le confessioni.

A Bidonì il sabato sera abbiamo fatto la liturgia della famiglia e concluso la missione; sono venute anche un bel gruppo di coppie di sposi di Sorradile per rinnovare le promesse matrimoniali, perché i mariti, domenica mattina, dovevano andare a caccia del cinghiale.

A Sorradile abbiamo concluso la missione la domenica, ugualmente con la liturgia della fami-

glia, consegnando un ricordo particolare ad una coppia di 62 anni di matrimonio! Nel salutare la gente, tutti ci dicevano di tornare più spesso!

A COMO: RESTAURO DELL'ORGANO

E' stato da poco concluso il restauro dell'organo della Chiesa del Gesù a Como. Il restauro è stato eseguito dall'organaro Ilic Colzani. L'organo attuale è stato realizzato da Carlo Marzoli di Varese nel 1930, riutilizzando canne di fattura eterogenea, verosimilmente appartenute allo strumento precedente. Delle 726 canne di cui è dotato l'organo, 144 sono di fattura seicentesca ed attribuibili all'organaro fiammingo Guglielmo Hermans, s.j. o ad un suo aiutante; 445 canne risalgono ai secoli XVIII-XIX. L'organo antico della chiesa del Gesù fu costruito nel 1651 da frater G. Hermans, mentre stava costruendo il nuovo organo della cattedrale di Como.

ESERCIZI SPIRITUALI 2011

6-10 giugno 2011 a Chieri

Essere Chiesa

in tempo di debolezza dell'umano

Don Roberto Repole

25 agosto-1 settembre 2011

Pellegrinaggio in Siria:

sulla via di Damasco

Informazioni: p. Antonello Erminio

antonello@cmtorino.org

18-22 luglio 2011 Napoli San Nicola

Il progetto di comunione di Dio

P. Giulio Parnofiello S.J.

17-21 ottobre 2011 Napoli San Nicola

Figure di credenti al cinema

P. Juan Carlos Cerquera C.M.

Informazioni: p. Salvatore Fari

info@salvatorecm.eu

Mancano in elenco gli Esercizi della Provincia di Roma